



**Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario, non stampare questa pagina.**

POLO MARCONI ABBATTIMENTO DEL NUMERO CHIUSO

## Aumenta l'offerta didattica in attesa dell'ex caserma a Pegazzano

di CORRADO RICCI

UNA NUOVA aula didattica, previsioni di abbattimento del numero chiuso al corso triennale di Ingegneria nautica, nuove lauree specialistiche biennali in Meccatronica e Logistica (oltre a quelle esistenti in Ingegneria Nautica e Design navale Nautico), convenzioni col Centro per l'impiego della Provincia e il Circolo velico della Spezia, apertura alle imprese per un coinvolgimento diretto in cabina di regia...

In attesa dello 'sbarco' nell'ex caserma Mardicchi (11mila metri quadrati a fronte dei 1300 attuali), il Polo Universitario «Guglielmo Marconi» ingrana le marce alte, consolidando il suo ruolo di fucina di cervelli e di pilastro del nascente Distretto delle tecnologie del mare. Del resto la 'pressione' alle porte dei giovani aspiranti frequentatori resta altissima: impossibile accontentarli tutti. Un dato emblematico: ben 203 sono state le domande di iscrizioni al corso triennale di Ingegneria Nautica (l'anno scorso erano state 170); ma i posti disponibili, allo stato, sono 60. Ciò mentre il numero complessivo degli iscritti, tenuto conto anche dei corsi di Ingegneria Meccanica e Informatica Applicata, ha raggiunto quota 750 (nel 2001 erano 170...).

Prospettive future e «stato di necessità» sono state evidenziate da Paolo Garbini, da tre mesi presidente di Promostudi (il consorzio per l'Università formato da Comune della Spezia, Provincia, Camera di commercio, Confindustria e Fondazione Carispe) nel discorso di inaugurazione dell'Anno Accademico nella sede ai Colli, davanti a corpo docente, studenti e autorità. Da lui erano attesi, soprattutto, i riscontri alle promesse del trasferimento dell'Università nell'area Nord della città, visto che è in prima linea a 'trattare' col ministero della Difesa, in qualità di assessore comunale allo sviluppo. «Conto che con l'inaugurazione del nuovo anno accademico possano essere avviati i lavori di ristrutturazione dell'ex Mardicchi» ha detto. A disposizione ci sono 7 milioni di euro stanziati dalla Regione Liguria attraverso i fondi Fas. Ma finché non sarà sottoscritto il primo l'Accordo di Programma sulle 'permutate' (alloggi ai militari in cambio di immobili dismessi) tutto rimarrà al palo. A quando l'intesa? Questa, nella sostanza, già ci sarebbe. Ma Garbini ha l'incubo dei cavilli. Fosse per il sottosegretario alla difesa Guido Crosetto sarebbe questione di qualche settimana; ma l'eccezioni (degli apparati burocratici) sono in agguato. «Diciamo prima dell'estate», dice Garbini per tenersi al vento, da uomo di mare e politico navigato. E, intanto, rilancia. «L'obiettivo è quello di far crescere l'Università, in termini di ricerca, di prospettive occupazionali di altissimo livello e nella capacità di fare squadra col territorio, in sinergia col Distretto delle tecnologie del mare». Di qui la rotta verso le imprese, per «imbarcarle in plancia», con la definizione del nuovo statuto, in occasione della votazione del bilancio, a fine aprile. Obiettivo: rafforzare il legame col tessuto produttivo, che già passa per la positiva esperienza degli stage.

«Con il nuovo corso specialistico in logistica, legata ad Informatica, La Spezia - spiega il presidente di Promostudi - centerà un'altra unicità: qui si formeranno i manager europei della logistica delle aree portuali. E con Meccatronica, il corso di Meccanica sarà proiettato sulle nuove frontiere dell'elettronica».

Garbini ha poi annunciato che dentro l'Università del futuro troverà spazio anche un nuovo polo socio-sanitario, con risposta definitiva alla Scuola infermieri. Intanto sono in corso le verifiche per offrire agli studenti il servizio mensa. Una sollecitazione in tal senso era arrivata dalla commissione consiliare per l'Università, attiva - col presidente Luca Liguori a fare da 'motore' - anche per individuare soluzioni intermedie rispetto all'insediamento nell'ex Mardicchi, in presenza all'allargamento dell'offerta formativa. «L'occasione degli accorpamenti fra vari istituti superiori può risolversi nella reperibilità di spazi utili per l'ospitalità temporanea degli studenti», spiega Liguori promettente. «Intanto Promostudi, grazie alla sinergia con Cisita, Spedia e Ingv, garantirà - ha annunciato Garbini - l'accesso gratuito degli studenti del Polo al corso specialistico per l'uso del supercalcolatore approntato al Nurc, chiave di volta del Distretto.

**SVILUPPARE** la collaborazione nell'ambito dei servizi alle imprese, al fine di ampliare le potenzialità di raccolta delle richieste e l'incontro domanda/offerta, allargare le opportunità delle persone in cerca di occupazione e favorire il graduale inserimento degli studenti del Polo Universitario nel mondo del lavoro, anche attraverso l'esperienza dei tirocini formativi e di orientamento: questo l'obiettivo della convenzione siglata ieri da Provincia della Spezia e Promostudi al Polo Universitario "G. Marconi".  
«Con la firma di questa convenzione - dice l'assessore alle Politiche

**PROVINCIA** SBocco A MARE AL CIRCOLO VELICO

## Trampolino per il lavoro

Attive del Lavoro e Servizi all'Impiego, Elio Cambi - la Provincia della Spezia prosegue nella direzione di fare "sistema" con i diversi attori del territorio, creando sinergie e collaborazioni che facilitino l'accesso dei giovani al Mercato del Lavoro".  
L'accordo disciplina, nella fattispecie, l'attivazione tramite i Centri per l'Impiego del "Servizio Ricerca di personale" e del "Servizio Tirocini". Per i giovani universi-

tari e laureati in cerca di occupazione un servizio e una opportunità in più.

Nel frattempo il Polo Universitario conquista uno 'sbocco' sul mare. Lo fa grazie alla convenzione col Circolo Velico della Spezia. Il presidente Gianfranco Bianchi annuncia: «Per gli studenti del Polo Marconi, abbiamo previsto corsi di formazione gratuiti alla vela e massimo appoggio per le imprese progettuali e sportive, come è ac-

caduto con *Speziale*, il bolide a vela disegnato e costruito dagli studenti per partecipare alle sfide nazionali con i colleghi di altre università».

«Faremo il bis», annuncia, intanto, il consigliere di Promostudi Rosanna Ghirri. E', infatti, in fase di elaborazione il progetto di una nuova deriva. «Un'esercitazione didattica ma anche un'occasione di sinergia col territorio». Nella prospettiva, poi, della Festa della Marineria. Un'ottima occasione, anche quella, per valorizzare i 'cervelli' del design nautico formati alla Spezia e il frutto del loro ingegno.

C.R.